

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2022

ORE 9.30

CISL - SALA BRODOLINI

VIA TADINO 23, MILANO



**GIORNATA INTERNAZIONALE PER
L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE**

PARLIAMONE

INSIEME A

Ayesha Saeed

Attivista

pakistana

Valeria Castillo

Operatrice sociale,

attivista

Marta Valota

Direttrice

Iscos Lombardia

Tamara Cetkovic

Peace Builder Iscos

La violenza di genere continua a segnare in modo drammatico la vita quotidiana delle donne in ogni angolo del pianeta. Diverse sono le forme in cui si abbatte sulle donne: femminicidio, stalking, matrimoni combinati, spose bambine, infibulazione, stupro, guerra, segregazione... ma in realtà è un unico modo per ridurre le donne ad essere inferiore da possedere, che non ha la possibilità di essere libero di decidere per sé, per la propria vita. Per questo siamo qui oggi per ricordare che molta strada è stata fatta, ma altrettanta è ancora da percorrere e che solo un vero cambiamento culturale ci potrà liberare da ogni violenza.





25 NOVEMBRE 2022

**GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE
DELLA VIOLENZA ALLE DONNE**

La violenza di genere continua a segnare in modo drammatico la vita quotidiana delle donne in ogni angolo del pianeta.

Le sue diverse espressioni, com'è noto, interessano in maniera trasversale tutte le classi sociali, rappresentando per assurdo quasi un fenomeno che non conosce differenze, sebbene colpisca in modo diverso, secondo i contesti socio-economici in cui si manifesta.

La violenza quindi riguarda tutte le donne di ogni latitudine e longitudine, si esprime in maniere diverse, assecondando le diverse culture, ma ha come filo che le unisce tutte quello di ridurre le donne ad oggetto di possesso, di limitarne la libertà di decisione e persino di vita.

I femminicidi sono ormai un fatto quasi quotidiano, nonostante gli appelli, i progetti e le leggi per prevenire qualsiasi forma di violenza di genere, progetti che da qualche anno sono rivolti non solo alle donne maltrattate, ma anche agli uomini maltrattanti.

Conoscere le diverse forme di violenza è il primo passo per rendersi conto di quanto esteso sia questo fenomeno, per prenderne coscienza e combatterlo in ogni modo possibile.

Le leggi sono indispensabili, insieme alle varie raccomandazioni che l'Unione Europea rivolge agli Stati membri, ma ognuno di noi può e deve fare la propria parte.

È un dovere di tutti e di ognuno, una battaglia di civiltà prevenire e contrastare questa piaga che non offende solo chi la subisce, ma la società nel suo insieme.

La ricorrenza della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, il 25 novembre, impone una riflessione, da parte di tutte e di tutti, su quanto è stato fatto e su cosa ancora si deve fare in termini di informazione e sensibilizzazione per favorire il necessario cambiamento culturale che deve portare al rispetto della donna, della sua dignità, del suo valore di persona nella collettività.